

08/08/2024

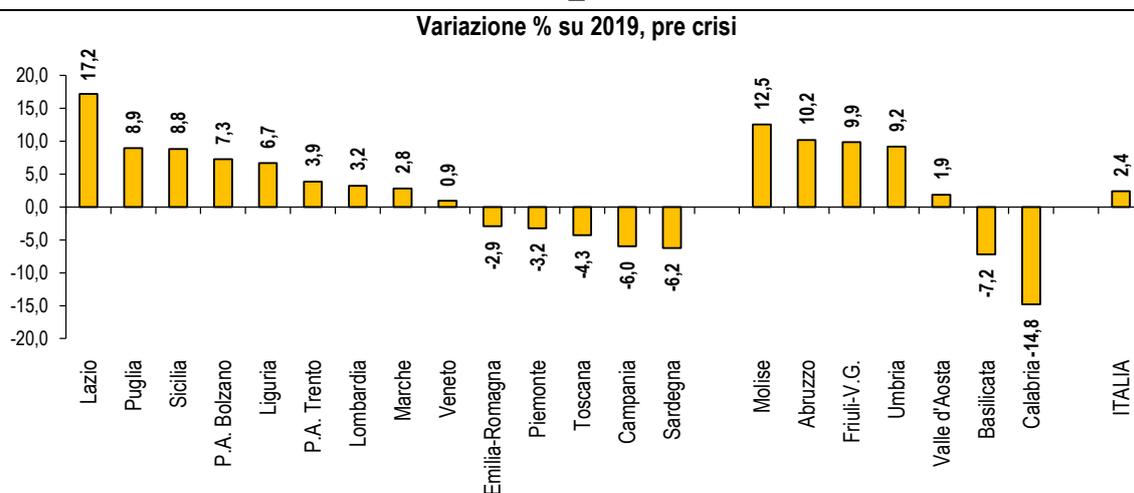
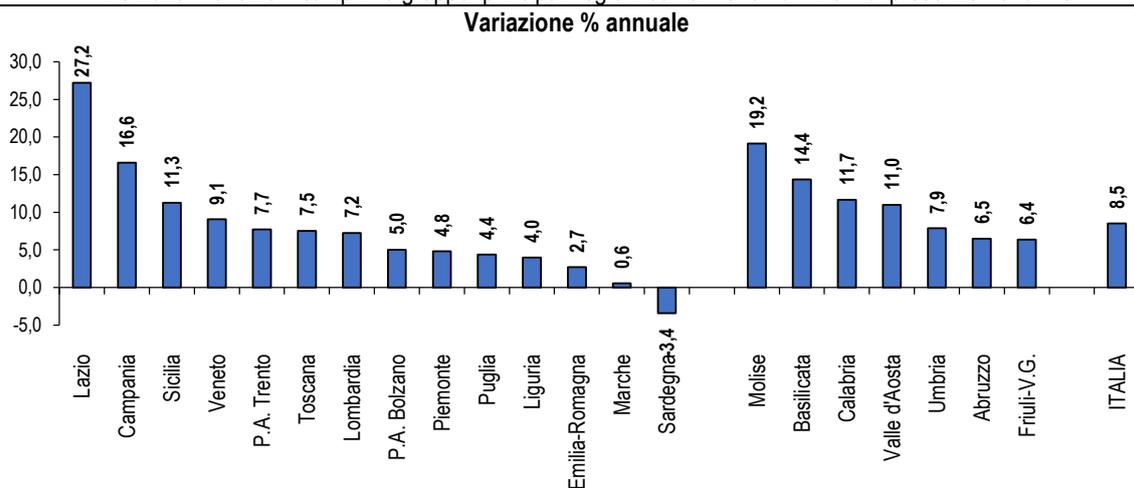
Turismo 2023: in Emilia-Romagna crescono le presenze (+2,7%), ma restano inferiori ai livelli pre crisi (-2,9%) penalizzando 18mila imprese artigiane interessate dalla domanda turistica

In Emilia-Romagna si contano 39 milioni di presenze turistiche nel 2023, stando ai dati diffusi da Istat e Ministero del turismo, pari all'8,8% delle presenze negli esercizi ricettivi presenti su tutto il territorio nazionale.

La dinamica è in crescita del 2,7% rispetto all'anno precedente, tuttavia meno accentuata rispetto al +8,5% nazionale – l'Italia registra nel 2023 un anno record di presenze – e inferiore alle principali regioni di destinazione turistica, lasciando la nostra regione al terzultimo posto tra le 14 regioni con almeno 10 milioni di presenze nell'anno. L'Emilia-Romagna infatti non ha ancora recuperato i livelli del 2019 pre pandemia, rispetto ai quali il 2023 rimane inferiore del 2,9%.

Dinamica annuale e su pre crisi delle presenze (pernottamenti) del 2023 per regione

Anno 2023. Variazioni % - primo gruppo: principali regioni con almeno 10 milioni di presenze nell'anno



Dati provvisori sui pernottamenti comprensivi di stime su piattaforma "Alloggi web".

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat e Ministero del Turismo

Rispetto all'anno precedente, tra le due macro tipologie di alloggio turistico cresce maggiormente il **settore extra-alberghiero**¹: le presenze negli esercizi extra-alberghieri dell'Emilia-Romagna aumentano del 4,8%, mentre il settore alberghiero fa registrare incrementi leggermente più contenuti (+2%). Tuttavia dal punto di vista della distribuzione delle presenze per tipologia di alloggio, il settore alberghiero ha ospitato il 74,9% del totale delle presenze e l'extra-alberghiero il 25,1%.

Va inoltre segnalato che – benché l'Emilia-Romagna ospiti prevalentemente turisti italiani – dopo l'intervallo pandemico e immediatamente post-pandemico, nel 2023 la **componente estera della clientela turistica** cresce e supera i livelli del 2019, arrivando a coprire il 28% del totale presenze (è il 52,4% a livello nazionale). Allo stesso tempo il turismo domestico risulta lievemente in calo sul 2022 (-1%) e ancora inferiore rispetto ai livelli pre Covid (-5,6%).

I dati Banca d'Italia indicano per l'Emilia-Romagna una spesa dei turisti stranieri nel 2023 pari a 2,4 miliardi, il 13,6% più alta di quella sostenuta nel 2022 (quando ammontava a 2,1 miliardi di euro) che contribuisce all'1,4% del Pil della regione.

Secondo un'indagine di Istat anche nel 2023 l'Emilia-Romagna risulta prima in Italia come regione di destinazione turistica nei mesi estivi (luglio-settembre). Nel dettaglio, la nostra regione si riconferma al primo posto come meta di vacanze lunghe (4 o più notti), e per la prima volta arriva in cima alla classifica anche per soggiorni brevi fino a 3 notti, guadagnando due posizioni rispetto al 2022.

I dati provvisori riferiti al turismo nei **primi sei mesi del 2024** forniti dalla Regione Emilia-Romagna² registrano una crescita tendenziale delle presenze turistiche del +5,5% rispetto allo stesso periodo del 2023 e una crescita del +0,8% rispetto allo stesso periodo 2019, arrivando finalmente a recuperare e superare i valori pre crisi nell'anno in corso.

L'artigianato interessato dalla domanda turistica - Sul versante dell'offerta, alla fine del primo trimestre 2024 in Emilia-Romagna le **imprese artigiane operanti in settori di attività interessati dalla domanda turistica** sono 17.769, pari al 14,7% dell'artigianato totale, e danno lavoro a 52.538 addetti.

In **chiave settoriale** il comparto principale è l'Abbigliamento e calzature che conta 3.926 imprese (22,1% delle imprese artigiane del settore) che contribuiscono al nostro successo nel mondo della moda, uno dei comparti più rappresentativi all'estero del made in Italy e dello stile italiano. Seguono le 3.668 imprese del comparto Agroalimentare (20,6%) che produce cibo e bevande, prodotti per cui siamo famosi presso i turisti stranieri e la cui qualità permette al nostro Paese di primeggiare per numero di prodotti agroalimentari e di bevande alcoliche a denominazione di origine e a indicazione geografica riconosciuti dall'Unione Europea. A seguire 3.274 Ristoranti e pizzerie (18,4%) e 1.188 Bar, caffè e pasticcerie (6,7%) – insieme si tratta di 4.462 imprese e del 25% del settore – che mettono a disposizione dei turisti i prodotti di qualità realizzati dal comparto Agroalimentare del territorio. Sono 2.949 le imprese delle Altre attività manifatturiere e dei servizi (16,6%) che comprendono importanti attività dell'artigianato quali la produzione di gioielleria e bigiotteria, ceramica e vetro e cornici, la lavorazione artistica di marmo, ferro, rame e altri metalli, la fotografia, i servizi alle persone come ad

¹ Sono inclusi gli alloggi open air (ossia i campeggi e le aree attrezzate per camper e roulotte, i villaggi turistici, le forme miste di campeggi e villaggi turistici) e gli alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni (ossia, gli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale, gli agriturismi, le case per ferie, gli ostelli per la gioventù, i rifugi di montagna, gli altri esercizi ricettivi non altrove classificati e i bed and breakfast).

² L'Ufficio di Statistica della Regione Emilia-Romagna pubblica i dati provvisori mensili in attesa di validazione dell'Istat relativi al movimento turistico registrato nell'anno in corso, reperibili sul sito <https://statistica.regione.emilia-romagna.it/turismo/dati-preliminari>.

esempio centri benessere e palestre ed anche i servizi per animali domestici. Infine il Trasporto persone conta 2.452 imprese (13,8% delle imprese artigiane del settore) che integrano l'offerta dello spostamento per i turisti.

Imprese artigiane nei settori interessati da domanda turistica in Emilia-Romagna

I trimestre 2024. Imprese registrate, incidenza percentuale su totale artigianato, rango, composizione percentuale e addetti.

Eventuali differenze tra le somme dei territori per bar, caffè, pasticcerie e ristoranti e pizzerie sono dovute a stime

	I trimestre 2024	%
Abbigliamento e calzature	3.926	22,1
Agroalimentare	3.668	20,6
Ristoranti e pizzerie	3.274	18,4
Altre attività manifatturiere e dei servizi	2.949	16,6
Trasporto delle persone	2.452	13,8
Bar, caffè, pasticcerie	1.188	6,7
Attività ricreative, culturali, intrattenimento	306	1,7
Giornali, guide editoria	4	0,0
Strutture ricettive	2	0,0
IMPRESE ARTIGIANE SETTORI DOMANDA TURISTICA	17.769	100,0
% su totale artigianato	14,7	
ADDETTI ARTIGIANATO SETTORI DOMANDA TURISTICA	52.538	

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Unioncamere-Movimprese

L'**analisi territoriale** evidenzia che a livello provinciale il peso dell'artigianato nei settori a vocazione turistica è superiore al valore medio (14,7%) a: **Rimini** (18,2%), che si posiziona 31[^] nel ranking nazionale, seguita da **Bologna** (15,8%), **Forlì-Cesena** (15,3%), **Parma** (15,2%), **Ravenna** (15,2%) e **Modena** (14,8%).

Imprese artigiane nei settori interessati da domanda turistica nelle province emiliano-romagnole

I trimestre 2024. Imprese registrate, incidenza percentuale su totale artigianato, rango, composizione percentuale e addetti.

Eventuali differenze tra le somme dei territori per bar, caffè, pasticcerie e ristoranti e pizzerie sono dovute a stime

Provincia	IMPRESE ARTIGIANE SETTORI DOMANDA TURISTICA	% su totale artigianato	Rank naz.	ADDETTI ARTIGIANATO SETTORI DOMANDA TURISTICA
Bologna	4.046	15,8	53	10.559
Ferrara	1.147	13,9	78	3.632
Forlì-Cesena	1.744	15,3	61	5.996
Modena	2.877	14,8	70	8.508
Parma	1.678	15,2	63	4.987
Piacenza	894	11,3	101	2.448
Ravenna	1.493	15,2	63	4.595
Reggio Emilia	2.145	12,2	93	6.508
Rimini	1.745	18,2	31	5.305
Emilia-Romagna	17.769	14,7	16	52.538

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Unioncamere-Movimprese

Infine i dati Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior relativi alla domanda di lavoro delle imprese ci dicono che, per l'estate 2024, nei tre mesi di luglio, agosto e settembre le **imprese emiliano-romagnole dei servizi di alloggio e ristorazione e servizi turistici prevedono 23 mila nuove entrate**, pari al 19,5% delle 118 mila previste dalle imprese di tutti i settori. Rispetto allo stesso periodo del 2023 rileviamo però un trend decrescente, con 8.880 ingressi preventivati in meno (pari a un calo del -27,9%, a fronte di un -14,5% delle entrate complessive).